



Gruppo Tanzania Onlus



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Bambini dalla strada alla formazione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area 4: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto consiste nell'**accogliere i bambini /e e i ragazzi/e di strada** del Villaggio di Chigongwe nella comunità di accoglienza a breve e a lungo termine Shukurani Shelter Home e Chigongwe Family Long Term Shelter e nell'**ampliare le attività pomeridiane ricreative e sportive** così come quelle di vivaistica, orticoltura, sartoria che consentano loro di **acquisire maggiori conoscenze professionali e di avviare le Comunità verso l'autosufficienza alimentare.**

Tale obiettivo fa riferimento principalmente ma non solo ai seguenti obiettivi e target dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

In particolare, con riferimento al punto

3.1. Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool.

Si vuole ridurre la percentuale di bambini/ragazzi di strada che per sopportare le estreme conseguenze in cui vivono, così come le violenze fisiche e psicologiche a cui sono sottoposti quotidianamente fanno uso di droghe, colle e stupefacenti vari, inserendoli nelle attività previste nelle Comunità di accoglienza.

3.2. Migliorare la socializzazione e l'inserimento nella comunità locale tramite lo **sport e le discipline sportive** che si possono avviare nel nuovo Centro Sportivo costruito.

Obiettivo 4: Istruzione di qualità

In particolare, con riferimento al punto

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad un'istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

Si vuole formare i ragazzi ad attività agricole e vivaistiche e di piccolo allevamento sostenibili e utili per la loro vita successiva.

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

Si vuole restituire una vita dignitosa ai bambini accolti nelle comunità, che spesso vivono di mendico oppure sono costretti a prostituirsi. Incoraggiandoli a riprendere il percorso educativo interrotto e preparandoli ad affrontare una vita indipendente.

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Formare i ragazzi ospiti e i giovani del Villaggio a buone pratiche agricole rispettose della biodiversità e delle tradizioni agricole locali e supplire ai bisogni primari dei bambini di strada e le loro famiglie che spesso provengono da lunghi periodi di sottanutrizione fornendo comunque pasti caldi, una dieta equilibrata tra carboidrati, vitamine e proteine - e un'assistenza sanitaria di base.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'impiego di n. 4 operatori* volontari*:

- n. 4 operatori* volontar* per la sede di Chigongwe family long term shelter che si alterneranno anche presso la sede di Dodoma

Per la SEDE di CHIGONGWE FAMILY LONG TERM SHELTER:

Agli operatori/trici Volontari/e n.1 e n.2 verranno affidate mansioni di affiancamento di tipo educativo-pedagogico e di collaborazione attiva nello svolgimento delle attività, previste nelle seguenti azioni:

▪ Per l'Azione 1: ACCOMPAGNAMENTO AI BAMBINI/E E RAGAZZI/E CHE VIVONO E LAVORANO PER STRADA

- Partecipazione alle cerimonie previste nel loro percorso scolastico, tra cui in particolare, quella di consegna dei diplomi dei ragazzi/e della comunità,
- Organizzazione di visite insieme agli operatori presso le Scuole Primarie, Secondarie e i "Vocational Training Centre" che frequentano i bambini /ragazzi,
- Supporto e assistenza per lo svolgimento dei compiti scolastici dei minori ospiti,
- Realizzazione di visite ai ragazzi che hanno lasciato la Comunità e vivono in autonomia,
- Assistenza e supporto al Dipartimento OVC nel monitoraggio degli ospiti delle comunità e nella compilazione delle schede personali,
- Raccolta ed elaborazione dei dati riguardanti i minori ospiti,
- Aggiornamento delle schede e stesura dei report delle attività,
- Cura dell'archivio digitale e cartaceo in sede

▪ Per l'Azione n.2: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORTICOLTURA E VIVAISTICA.

- Assistenza allo svolgimento delle attività di vivaistica: piantumazione, irrigazione, concimazione,
- Assistenza ai corsi di formazione sulle buone pratiche, permacultura e orticoltura biologica,
- Supporto al monitoraggio del gruppo classe misto (ospiti e ragazzi delle Scuole),
- Organizzazione della pubblicizzazione del corso e del vivaio nella Comunità locale, - Pubblicizzazione dei prodotti sui websites e nelle Comunità dei dintorni,
- Organizzazione della promozione e della pubblicità delle attività e dei corsi collegati,
- Inserimento sui siti web dei continui aggiornamenti,
- Supporto e assistenza nell'organizzazione e nella vendita dei prodotti ottenuti nelle attività vivaistiche, di orticoltura: redazione di file excel per il catalogo e la contabilità.

▪ Per l'azione n.3 IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ di ALLEVAMENTO, ITTICOLTURA.

- Supporto nella gestione del nuovo pollaio per ospitare 70 polli allo stato semibrado;
- Costruzione di uno spazio recintato per ospitare anatre da cortile;
- Assistenza alla cura quotidiana degli animali
- Sviluppo e assistenza alle attività di itticoltura,
- Organizzazione della pubblicità e della vendita degli animali allevati e dei prodotti

▪ Per l'azione n.4: SVILUPPO LABORATORIO DI SARTORIA

- Assistenza allo svolgimento del laboratorio
- Coordinamento con il corso di sartoria del VVTC di Vejula
- Assistenza all'organizzazione degli acquisti del materiale necessario
- Predisposizione del materiale da pubblicizzare nei Websites
- Organizzazione delle vendite e delle spedizioni per la Bottega Solidale in Italia
- Organizzazione Mostra- mercato

▪ Per l'Azione n.5: SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE

- Assistenza alla programmazione corso di attività circensi per gli ospiti della comunità n.20,
- Promozione di un corso di calcio in Comunità aperto alle scuole del villaggio,
- Organizzazione e assistenza nella formazione dei ragazzi al corso,
- Diffusione dei corsi nelle Scuole del villaggio,

- Coinvolgimento ragazzi del villaggio al corso,
- Assistenza durante il corso ai minori non accompagnati,
- Assistenza alla pubblicizzazione e all'organizzazione dello spettacolo circense finale;
- Assistenza al collegamento con altre realtà associative simili dei paesi limitrofi: presa contatti con altre organizzazioni locali e internazionali che svolgono attività ricreative e circensi;
- Supporto per la fondazione di un'Associazione Sportiva.

Tali attività non hanno solo una valenza educativa in sé ma sono anche un mezzo per instaurare un buon rapporto con i ragazzi ed aiutarli nel riprendere fiducia e stima in loro stessi e nel modo adulto che li circonda. Inoltre, gli operatori/trici volontari/e affiancheranno gli operatori sociali nel loro lavoro di collegamento con le Scuole di ogni ordine e grado al fine di favorire un migliore inserimento dei ragazzi e di offrire anche ai bambini e alle bambine del villaggio la possibilità di frequentare corsi e partecipare ad attività educative e di svago insieme ai nostri ospiti.

L'operatore/trice volontario/a n.3 e n.4, in alternanza con i volontari che si occupano delle attività sopraesposte si occuperà delle attività **comunicazione, sostegno a distanza e fundraising**:

Per l'Azione n.6: ATTIVITÀ DI FUNDRAISING e di Turismo Responsabile

- Individuazione e predisposizione dei Progetti per la partecipazione a Bandi Nazionali e Internazionali;
- Preparazione del materiale, foto, notizie, ecc. per i sostenitori italiani di Gruppo Tanzania Onlus e dell'Ass. Progetto Agata Smeralda Onlus (sostegni individuali e collettivi);
- Preparazione materiale per la Newsletter quadrimestrale;
- Preparare materiale per i Social Media (Facebook, IG e sitoweb);
- Preparazione di presentazioni Power Point;
- Organizzazione delle mailing list
- Assistenza alla pubblicizzazione e vendita dei prodotti nella Bottega Solidale
- Assistenza alla programmazione e organizzazione di tour per turisti responsabili
- Pubblicizzazione sui canali social delle attività collegate e collegabili allo sviluppo del Turismo Responsabile

Per la SEDE di KISEDET NGO a Dodoma City:

L'operatore/trice volontario/a n.3 e 4 in alternanza concordata con i colleghi impegnati nelle attività educative e ricreative e formative in collaborazione l'Operatore Locale di Progetto si occuperà di:

- Affiancare gli operatori nel lavoro degli operatori sociali dei vari dipartimenti (strada, famiglia, gioventù, OVC, Scuole) nelle visite e negli incontri con le famiglie;
- Supportare gli operatori del dipartimento OVC (orfani e bambini vulnerabili) nella compilazione e aggiornamento delle schede;
- Affiancare gli operatori nel preparare foto, news ecc. per i sostenitori delle associazioni che finanziano i Progetti;
- Partecipare al lavoro di raccolta fondi: ricerca di proposte di progetti online, comunicazione con i sostenitori italiani ecc., sotto la supervisione degli operatori di KISEDET
- Collaborare al lavoro di Segreteria
- Assistere e partecipare all'organizzazione di pic-nic e/o gite per i bambini/ragazzi.

A tutti gli operatori/trici volontarie sarà richiesta la partecipazione alle giornate Mondiali dedicate all'AIDS, Giornata del bambino africano, Giornata delle bambine, Giornata dei bambini di strada, al rilascio dei diplomi scolastici degli ospiti e agli spettacoli o eventi sportivi o altro, rilevanti dei minori nel corso dell'anno.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Chigongwe - PO.BOX 379 - Sede Chigongwe Family - Gruppo Tanzania codice sede: 199714

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti con vitto e alloggio

Vitto e alloggio saranno fornito nella comunità dove gli Operatori Volontari avranno un alloggio indipendente all'interno della Casa Multifunzionale, Chigongwe Family Long Term Shelter, Chigongwe Street, Dodoma, attrezzata con i necessari servizi per il vitto e l'alloggio.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Previsti 10 mesi; è previsto un rientro intermedio per il monitoraggio delle attività dei volontari del progetto, se richiesto dall'ente capofila.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- È necessario aderire ai principi ispiratori del progetto e della collaborazione fra gli enti
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.

- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner. È richiesto il pernottamento nella comunità nei giorni feriali, mentre il sabato e la domenica è necessaria la presenza di due volontari in turnazione.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero e ai fini della promozione del Servizio Civile Universale;
- il rientro intermedio è previsto solo per comprovate esigenze di monitoraggio ed è a richiesta esclusiva dell'ente attuatore.

È indispensabile il rispetto del Piano di Sicurezza Senegal e del Protocollo di Sicurezza; nonché il Codice di comportamento degli operatori volontari. I volontari saranno registrati al sito: "Dove siamo nel mondo" del Ministero degli Affari Esteri italiano:

https://www.esteri.it/mae/it/servizi/unita_crisi/strumenti/dove_siamo_nel_mondo.html

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1.145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Verrà rilasciata da Ente terzo al termine dell'anno di Servizio Civile Universale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà realizzata in 48 ore totali in un'unica tranche a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previste **90 ore nei primi tre mesi di servizio, unica tranche**, divise in due fasi importanti: la prima in Italia, la seconda nelle sedi di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste. L'operatore/trice volontario/a, in questa fase della formazione, verrà affiancato/a dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il "fare insieme le cose" lo avvieranno al servizio.

Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito:

- da alcuni interventi specifici formativi offerto da esperti in materia e/o settore d'intervento;
- dal lavorare quotidianamente con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto. Metodologie e tecniche Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso.

Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc.

Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi quali role-playing; problem solving; brainstorming. Agli operatori/trici volontari/e in formazione verrà proposta ad ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa.

I moduli di formazione specifica saranno costituiti da una parte didattica ed una parte destinata a un'analisi costruttiva fra formatore e volontari del SCU.

Saranno previsti 5 aree tematiche suddivise in moduli di insegnamento ciascuna per un totale di 23 moduli, i primi due in Italia per un totale di 9 ore e l'area 3 e 4 svolte in loco in Tanzania per un totale di 70 ore, all'interno di questi ultimi sarà prevista l'introduzione alla lingua Swahili per permettere gli operatori del SCU di iniziare a comunicare con i bambini e i ragazzi ospiti mentre con gli operatori sociali di Kisedet ONG si potrà comunicare in inglese e Italiano.

Modulo 1: Gruppo Tanzania Onlus (formazione in Italia a cura di Mauro Del Pino) - 4 ore

- Nascita, storia, vision e mission
- Struttura, rapporti istituzionali e col territorio
- Bilanci e principali voci di entrate / uscite
- Attività di raccolta fondi: SAD, erogazioni liberali, 5x1000, bandi, lasciti, donazioni, eventi e incontri pubblici
- Comunicazione con sostenitori e prospect: comunicazioni cartacee, mailing, utilizzo dei social (sito web, pagina fb, Instagram)
- Rapporti e comunicazioni con Kisedet ONG
- Organizzazione delle attività e dei Viaggi di Turismo Responsabile

Modulo 2: Gruppo Tanzania Onlus e il SCU (a cura Giulia De Paolis) - 5 ore

- Il perché di questa scelta e la nostra visione in proposito
- Il Progetto: Obiettivi da raggiungere e azioni da compiere
- Attività previste in Tanzania degli operatori del SCU
- La relazione di aiuto

Modulo 3: KISEDET ONG - 20 ore

- Nascita, storia, vision e mission di Kisedet NGO: 2 ore Moretti e Mandago
- Cooperazione con i partner tanzaniani ed esteri: 2 ore Mandago
- Contesto sociale tanzaniano e principali regole di comportamento: 4 ore Mandago e Moretti
- Attività sul territorio della regione di Dodoma: 7 ore Ndonu
- Attività con e per i bambini: 8 ore Moretti e Ndonu

Modulo 4. Attività di KISEDET sul territorio - 30 ore

- Visita ai progetti di KISEDET: 8 ore Giovanna Moretti
- Attività e azioni in Tanzania degli operatori/trici del SCU: 16 ore Giovanna Moretti e Anderson Ndonu
- Contesto sociale tanzaniano e principali regole di comportamenti: 6 ore Mandago, Moretti, Anderson

Modulo 5: Introduzione alla lingua Swahili (a cura di Mandago e Ndonu)- 20 ore

- La lingua Swahili, basi e regole fondamentali: 6 ore
- Principali frasi e regole grammaticali: 6 ore
- Esercizi e attività propedeutiche per iniziare a comunicare: 4 ore
- Come comunicare con i bambini e gli operatori sociali: 4 ore

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale - 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania

Solidarietà e Cooperazione CIPSI – SU00023

FOCSIV Volontari nel mondo - SU00029

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivi indiretti sono:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 5: Raggiungere l'egualianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese